

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - MEIS01600T**

**I.I.S. "RENATO GUTTUSO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
MEIS01600T	Basso
Liceo	Basso
Professionale	Medio - Basso
MERC01601R	
II A	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
MESD01602Q	
II A	Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio - Basso
II D	Medio Alto
II F	Basso
MESD01603R	
II A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIS01600T	0.0	0.5	0.7	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenzialità di intercettare un grande bacino d'utenza definibile "a rischio";</li> <li>- sperimentazione di processi di integrazione culturale e sociale con particolare riferimento agli alunni di altre nazionalità;</li> <li>- porre in essere un'offerta formativa capillare ed estremamente diversificata in relazione alle esigenze formative del territorio sia in relazione agli indirizzi di studio sia in relazione alla dislocazione delle sedi (si veda la presenza di sede coordinata sul territorio comunale di Spadafora),</li> <li>- intercettare le esigenze di quella fascia d'utenza che ha perso opportunità formative, in specie adulti e giovani fuoriusciti dal sistema scolastico, con l'istituzione dei percorsi di secondo livello (ex corsi serali).</li> </ul>	<p>Si registra segnatamente presso l'indirizzo professionale un'alta incidenza di alunni appartenenti a nuclei familiari di nazionalità straniera (8,3%).</p> <p>Particolare svantaggio si rileva per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provenienza da località scarsamente servite dalla una rete di trasporti pubblici e privati inadeguata, che non consente agli allievi l'agevole collegamento con le sedi scolastiche, in qualche caso ne impedisce la partecipazione ad attività scolastiche pomeridiane;</li> <li>- particolare disagio si rileva per gli alunni provenienti da comuni ubicati sulle isole minori dell'arcipelago eoliano e dai centri collinari dell'hinterland della valle del Mela.</li> </ul> <p>Carenza di stimoli culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- appartenenza a famiglie di estrazione sociale medio-bassa;</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Territorio a forte vocazione turistica, per la posizione geografica, snodo del collegamento con l'arcipelago eoliano. Il territorio è sede di una riserva naturale sita a Capo Milazzo, nonché, di un'area protetta marina. Non ultima fondamentale è la presenza di beni storico culturali di grande pregio come il castello federiciano. Le attività turistico ricettive legate e gli eventi culturali offrono senza dubbio margini di implementazione in cui l'Istituto, con le sue declinazioni di liceo artistico e professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, può trovare un ruolo propositivo.</p> <p>Maestranze e artigiani nel settore della ceramica artistica, attività di grafica e di promozione pubblicitaria costituiscono risorse professionali di riferimento per la progettazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e più in generale del Piano dell'Offerta Formativa. Un rapporto osmotico tra impresa privata e Scuola, intensificatosi nell'ultimo periodo, ha favorito iniziative e collaborazioni con il mondo produttivo in modo sempre più convincente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- richieste di studio e realizzazione dell'immagine coordinata delle aziende;</li><li>- selezioni di curricula di ex allievi e di studenti per periodi di tirocinio extra scolastico;</li><li>- concorsi tematici anche a livello nazionale in cui gli allievi hanno ottenuto successi, piazzamenti e significativi riconoscimenti.</li></ul>	<p>Tessuto economico e sociale: il territorio in passato oggetto di massiva industrializzazione e di attività produttive legate all'indotto del polo petrolchimico, in atto è segnato da un certo declino economico, cui seguono fenomeni di sfaldamento sociale: perdita del lavoro, dismissioni di interi segmenti produttivi, diminuzione del benessere sociale e conseguentemente degli investimenti.</p> <p>Scarso coinvolgimento della scuola da parte dei Comuni nelle iniziative di loro competenza.</p> <p>La frammentazione in tre sedi - allocate in edifici privati inadeguati - e tra loro distanti sul territorio comunale di Milazzo nonché la presenza di una quarta sede sul territorio comunale di Spadafora, rende estremamente complessa la gestione e l'organizzazione delle attività dell'Istituto.</p> <p>L'Ente locale di riferimento, ex Provincia, titolare delle locazioni delle sedi scolastiche, ad oggi dopo quarant'anni dalla nascita dell'Istituto, non ha realizzato un'unica ed idonea sede scolastica capace di contenere tutta la popolazione.</p>
--	---



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	32,1	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	20,7	27,4
Situazione della scuola: MEIS01600T	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	78,6	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	38,2	46,9
Situazione della scuola: MEIS01600T		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risorse economiche : opportunità sono state fornite dai progetti realizzati con i Fondi Europei - PON, FSE, FESR, IFTS- sia per quanto riguarda la realizzazione o l'implemento /rinnovamento delle attrezzature laboratoriali, in tutti i vari settori di indirizzo, dai laboratori informatici a quelli di cucina, sia per quanto riguarda gli stages degli allievi – stages linguistici e stages aziendali- che hanno dato loro la possibilità non solo di implementare il bagaglio di conoscenze e competenze, ma anche di conoscere e confrontarsi con realtà geografiche e socio-economiche differenti.</p> <p>In quanto ricadente sul territorio di Regione a Statuto speciale, la Scuola si avvale di risorse economiche per il funzionamento didattico ed amministrativo provenienti dalla Regione Sicilia.</p> <p>Strumenti in uso della scuola: la possibilità di acquistare le LIM in un elevato numero di aule ha consentito agli studenti di confrontarsi con metodologie didattiche e strumenti innovativi che hanno sicuramente incrementato il livello di interesse</p>	<p>Qualità delle strutture della scuola: le sedi scolastiche nel Comune di Milazzo sono allocate in edifici privati inadeguati alle attività didattiche, in quanto i locali sono bui ed angusti ed insicuri; mancano palestre ed aule per gli incontri collegiali. Le sedi sono raggiunte dai mezzi di trasporto, che, tuttavia, risultano insufficienti in relazione soprattutto al numero ed agli orari delle corse; ciò condiziona l'organizzazione del tempo scuola e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.</p> <p>Risorse economiche: insufficienti a garantire l'ampliamento dell'offerta formativa; si rileva inoltre che il contributo volontario delle famiglie per il funzionamento dei laboratori, pur se esiguo, viene versato solo da una minima parte e sempre più in misura decrescente nel corso di questi anni.</p> <p>La Scuola con fondi propri si deve fare carico di: acquistare libri in comodato d'uso, divise per i laboratori, materiale di facile consumo, materiali per il funzionamento dei laboratori, manutenzioni delle attrezzature informatiche, spese noleggio autobus per le visite aziendali.</p> <p>Strumenti in uso della scuola: le nuove tecnologie, peraltro non estese a tutti gli ambienti scolastici, necessitano di costante manutenzione ed inoltre di rinnovamento e potenziamento con l'impiego di forti investimenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MEIS01600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MEIS01600T	98	83,1	20	16,9	100,0
- Benchmark*					
MESSINA	8.474	92,5	685	7,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MEIS01600T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIS01600T	1	1,0	21	21,4	44	44,9	32	32,7	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	58	0,7	1.345	15,9	3.396	40,1	3.675	43,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MEIS01600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIS01600T	85,4	14,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MEIS01600T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIS01600T	22	28,6	20	26,0	16	20,8	19	24,7
- Benchmark*								
MESSINA	1.002	13,9	2.718	37,6	1.103	15,3	2.403	33,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MESSINA	92	92,0	1	1,0	6	6,0	-	0,0	1	1,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	7,1	2,4	1,7
	Più di 5 anni	92,9	85,7	79
Situazione della scuola: MEIS01600T	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	46,4	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,9	17,1	15,4
	Più di 5 anni	35,7	24,3	26,7
Situazione della scuola: MEIS01600T		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La continuità didattica vista come premessa del successo scolastico. L'aumento delle iscrizioni degli ultimi anni ha contribuito alla stabilizzazione delle professionalità: circa il 70% dei docenti è nella scuola da più di due anni. Il dato inferiore di oltre dieci punti percentuali ai benchmark provinciali e regionali, è destinato ad aumentare. La stabilizzazione del corpo docenti in presenza dell'aumento delle cattedre formate, contribuirà alla socializzazione dello stile d'insegnamento e alla continuità dello stesso nel corso degli anni.</p> <p>2)Età media dei docenti. Le percentuali del 21,4% di docenti con un'età media compresa tra i 35 ed i 44 anni, e del 44,9 % tra i 45 ed i 54 anni, risultano superiori ai benchmark provinciali, regionali e nazionali. Ne consegue un'attività didattica dinamica, grazie al contributo di professionalità più vicine agli interessi dei giovani, ed aggiornate nel campo delle nuove tecnologie.</p>	<p>1)persiste una percentuale considerevole di docenti a tempo determinato e di docenti interessati alla mobilità (trasferimenti e/o assegnazioni). Tale turnover annuale implica una costante azione di informazione ed aggiornamento del nuovo personale sul Piano dell'Offerta Formativa e sul Regolamento di Istituto.</p> <p>2)Il corpo docenti a tempo indeterminato per più del 77% è costituito da insegnanti con età media superiore ai 45 anni, di questi oltre il 32% over 55 anni. Il dato, in sé non negativo, costituisce un vincolo per l'approccio a metodologie d'insegnamento innovative e che utilizzano le TIC.</p> <p>3)Inferiore al 20% l'incidenza percentuale di docenti che utilizzano le TIC nell'attività didattica.</p> <p>4)Inferiore al 2% l'incidenza percentuale di docenti con certificazioni linguistiche.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: MEIS01600T	84	74,3	63	87,5	47	95,9	29	96,7
- Benchmark*								
MESSINA	598	64,4	510	75,8	503	72,8	490	70,0
SICILIA	8.234	55,6	7.388	68,4	6.893	69,9	5.835	70,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: MEIS01600T	35	31,0	21	29,2	15	30,6	8	26,7
- Benchmark*								
MESSINA	219	23,6	136	20,2	139	20,1	118	16,9
SICILIA	2.931	19,8	2.569	23,8	2.022	20,5	1.724	20,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: MEIS01600T	94	82,5	101	94,4	108	93,1	105	99,1
- Benchmark*								
MESSINA	267	81,7	223	87,1	239	84,2	260	92,2
SICILIA	1.881	68,7	1.643	76,4	1.655	74,8	1.533	80,6
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: MEIS01600T	10	8,8	20	18,7	22	19,0	15	14,2
- Benchmark*								
MESSINA	74	22,6	59	23,0	69	24,3	50	17,7
SICILIA	614	22,4	563	26,2	562	25,4	458	24,1
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: MEIS01600T	4	7	9	4	1	-	16,0	28,0	36,0	16,0	4,0	0,0
- Benchmark*												
MESSINA	144	223	147	80	43	-	22,6	35,0	23,1	12,6	6,8	0,0
SICILIA	1.078	2.445	1.635	837	295	-	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: MEIS01600T	6	12	33	19	19	-	6,7	13,5	37,1	21,3	21,3	0,0
- Benchmark*												
MESSINA	11	45	80	55	43	-	4,7	19,2	34,2	23,5	18,4	0,0
SICILIA	131	362	401	254	169	1	9,9	27,5	30,4	19,3	12,8	0,1
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: MEIS01600T	2	1,7	0	0,0	1	2,0	1	3,2	0	0,0
- Benchmark*										
MESSINA	-	3,1	-	1,6	-	4,2	-	4,1	-	2,0
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: MEIS01600T	0	0,0	2	1,8	0	0,0	1	0,9	3	3,4
- Benchmark*										
MESSINA	-	4,1	-	1,5	-	2,1	-	3,4	-	2,1
SICILIA	-	3,2	-	1,3	-	2,0	-	1,6	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: MEIS01600T	10	9,7	3	2,7	4	3,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
MESSINA	80	9,9	33	4,8	19	3,0	10	2,3	3	4,2
SICILIA	1.232	9,4	493	4,0	294	3,0	100	1,4	52	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: MEIS01600T	11	10,7	2	2,1	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MESSINA	31	10,6	11	4,3	4	2,8	-	-	-	-
SICILIA	240	9,7	101	3,9	95	4,3	19	2,3	4	2,2
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: MEIS01600T	4	3,7	-	0,0	2	4,3	1	3,4	-	0,0
- Benchmark*										
MESSINA	77	9,0	16	2,4	26	3,9	12	1,7	4	0,6
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: MEIS01600T	6	5,6	4	3,9	6	5,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MESSINA	13	4,1	14	5,8	7	2,5	1	0,4	-	0,0
SICILIA	182	7,1	91	4,4	84	3,9	25	1,3	6	0,4
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli anni di corso nell'Istituto Professionale gli studenti ammessi all'anno successivo sono in percentuale più alta rispetto al dato nazionale; la massima differenza è nell'ammissione al quarto anno: la Ns. Scuola conta il 96,7% di alunni promossi contro il 73,9% dell'Italia. La stessa tendenza si riscontra nell'indirizzo Liceo artistico: nel quarto anno vi sono il 99,1% di alunni promossi contro il 84,5% dell'Italia. Gli studenti sospesi in giudizio al Liceo Artistico sono in numero inferiore rispetto alla percentuale provinciale, regionale, nazionale in ogni anno di corso. L'abbandono scolastico non è significativo; in alcune classi il tasso di abbandono è pari allo zero. Gli esiti degli studenti di quinto anno sono positivi: in ogni indirizzo gli studenti diplomati con punteggi alti (71-80) sono in percentuale più alta che in provincia, nella regione, e in Italia; al Liceo vi è una concentrazione di studenti che si sono diplomati nella fascia di voti dall'81 al 100; vi sono stati nella Ns. Scuola meno studenti nella fascia di base (60-70).</p>	<p>Gli studenti che abbandonano la scuola, per trasferimento in uscita, nell'Indirizzo IPSCEO, si concentrano nel terzo anno (4,3%) e nel quarto anno (3,4%); invece per il Liceo artistico, gli anni più difficili sono il primo (5,6% di trasferimenti) e il terzo (5,5%). Un'altra fragilità si riferisce agli esiti: la percentuale di studenti bocciati al primo anno è abbastanza significativa nei diversi indirizzi della Scuola. Diverse le possibili cause: cattivo orientamento in uscita dalle scuole Medie, che ha fatto compiere scelte sbagliate; disadattamento al contesto classe a causa di conoscenze e competenze di base basse nel confronto con altri studenti. Nonostante il modulo d'accoglienza e una serie di altre attività specifiche per gli alunni, la forte eterogeneità in partenza crea dislivelli e difficoltà che possono rendere critico il passaggio alla scuola superiore, specialmente quando manca il supporto delle famiglie. Si è visto che in questi casi di insuccesso scolastico incide fortemente la frequenza discontinua; essa è imputabile anche alle difficoltà logistiche degli studenti pendolari, totalmente dipendenti, nei primi anni di corso, dai mezzi di trasporto pubblici e privati, che li costringono, (specie se provenienti da paesi dell'hinterland poco serviti), a sacrifici e a fatiche notevoli in rapporto all'età. L'indirizzo Professionale registra una quota più alta di studenti sospesi rispetto ai benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola perde alcuni studenti in passaggi cruciali: dal primo al secondo anno, dal terzo al quarto anno. Il numero degli insuccessi scolastici è più consistente in questi anni; la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia in uscita dall'ultimo anno una concentrazione maggiore di voti nella fascia medio-alta. La scuola è seriamente impegnata ad affrontare le molteplici problematiche di una scolaresca numerosa e molto eterogenea, distribuita in più sedi e in più indirizzi di studio. Si è occupata della problematica della dispersione scolastica nel primo biennio con specifici progetti e con la condivisione delle scelte pedagogiche e didattiche e con la massima collegialità nella programmazione del lavoro. I disagi degli studenti sono per lo più imputabili al passaggio dalla scuola media a quella superiore, alla territorialità, al pendolarismo, e, dopo le fasi iniziali del percorso di studi, rientrano o perdono consistenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MEIS01600T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
MEIS01600T	53,4	↔	↓	↓	-0,6	34,6	↓	↓	↓	-4,3
MERC01601R	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a	31,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MESD01602Q	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	37,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MESD01603R	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	34,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		64,2	65,6	72,4			47,0	48,1	54,1	
Liceo	57,6	↓	↓	↓	-1,2	36,6	↓	↓	↓	-2,7
MESD01602Q - II A	59,4	↓	↓	↓	-3,3	39,9	↓	↓	↓	-1,2
MESD01602Q - II B	59,4	↓	↓	↓	-5,7	40,9	↓	↓	↓	-2,8
MESD01602Q - II C	58,6	↓	↓	↓	-4,5	31,3	↓	↓	↓	-9,1
MESD01602Q - II D	58,3	↓	↓	↓	-8,7	36,4	↓	↓	↓	-10,7
MESD01602Q - II F	56,8	↓	↓	↓	-1,2	36,5	↓	↓	↓	-1,6
MESD01603R - II A	50,1	↓	↓	↓	-8,9	34,0	↓	↓	↓	-5,0
		47,1	47,5	51,9			35,4	36,1	37,7	
Professionale	47,4	↔	↔	↓	-2,5	31,7	↔	↓	↓	-5,3
MERC01601R - II A	41,7	↓	↓	↓	-9,5	29,6	↓	↓	↓	-7,2
MERC01601R - II C	47,6	↔	↔	↓	-5,4	30,8	↓	↓	↓	-6,5
MERC01601R - II D	54,5	↑	↑	↑	10,3	36,0	↔	↔	↓	2,7

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MESD01602Q - II A	3	8	3	1	0	7	8	0	0	0
MESD01602Q - II B	3	5	3	1	0	4	7	1	0	0
MESD01602Q - II C	2	9	2	0	0	13	0	0	0	0
MESD01602Q - II D	5	6	4	2	0	11	5	1	0	0
MESD01602Q - II F	7	1	4	2	0	11	3	0	0	0
MESD01603R - II A	4	3	2	0	0	7	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIS01600T	30,0	40,0	22,5	7,5	0,0	66,3	31,3	2,5	0,0	0,0
Sicilia	26,5	29,2	27,8	14,0	2,5	36,5	27,2	18,0	7,8	10,6
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MERC01601R - II A	5	8	3	0	1	7	8	1	1	0
MERC01601R - II C	3	12	2	3	4	10	8	1	4	1
MERC01601R - II D	1	0	4	7	1	2	4	3	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIS01600T	16,7	37,0	16,7	18,5	11,1	35,2	37,0	9,3	16,7	1,9
Sicilia	27,0	33,9	14,9	12,1	12,1	31,4	29,4	19,6	6,3	13,2
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIS01600T - Liceo	5,3	94,7	18,1	81,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIS01600T - Professionale	14,9	85,1	8,0	92,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi generali di italiano e di matematica della scuola, pur al di sotto della media delle scuole italiane con background socio-culturale simile, dal 2013 al 2014 sono migliorati. Il punteggio di italiano è pressochè in linea, considerato l'Istituto nel suo complesso, con le medie nazionali.</p> <p>La Prova Invalsi viene somministrata in tutte le classi con serietà e rigore: lo comprovano le bassissime percentuali di cheating: questo significa che non vi sono stati comportamenti opportunistici, e che vi è assoluta attendibilità dei dati.</p> <p>Vi è un'alta varianza interna, nelle classi di ogni indirizzo: questo dato, che per i risultati non è vantaggioso, indica che la composizione delle classi è molto eterogenea.</p>	<p>Dal confronto con i dati nazionali l'Istituto riesce penalizzato, soprattutto per il punteggio di matematica.</p> <p>-Gli esiti delle prove Invalsi sono più bassi rispetto alle valutazioni che gli alunni riportano nel loro percorso di studi.</p> <p>I livelli di apprendimento degli studenti evidenziano che la quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale; pochi alunni dell'Istituto si collocano nelle fasce alte (livello 4-5).</p> <p>- Vi è varianza interna nelle classi del medesimo indirizzo e tra i diversi indirizzi di studi, tale disomogeneità nei risultati è il frutto di una notevole eterogeneità nei livelli di partenza degli allievi particolarmente evidente nel primo biennio, che gradualmente la Scuola argina nel corso degli anni.</p> <p>- Alunni DSA. Vi è la presenza nell'Istituto di molti alunni DSA che nelle Prove Invalsi realizzano punteggi bassi, non riuscendo ad adattarsi alla tipologia e alla tempistica del lavoro, nonostante la possibilità di formati file o audio della Prova.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p><b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b></p>	<p><b>Situazione della scuola</b></p>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle Prove Invalsi nel 2014 è pressoché uguale a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, quello di matematica, invece, è inferiore. La varianza interna nelle classi e la varianza tra le classi è superiore alla media nazionale. La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. Gli esiti degli alunni del Ns. Istituto stanno progressivamente migliorando nelle prove standardizzate nazionali, ma sono inferiori alle effettive potenzialità e alle aspettative generali. Le cause di ciò sono ascrivibili a molti fattori: basso contesto socio-culturale di provenienza, sia per l'IPSCEOA sia per il Liceo; carenze di base nelle conoscenze e competenze linguistiche e matematiche, che si riducono, progressivamente, negli anni, ma che al secondo anno di corso sono ancora incisive; carenze nelle capacità organizzative e di problem-solving rispetto a consegne complesse, con particolare riguardo alla gestione del tempo e al controllo delle emozioni (queste problematiche incidono per parecchi studenti), insufficiente considerazione dell'importanza della prova e incerte capacità di applicazione e di impegno. La scuola si è attivata nelle sue componenti a vari livelli (Dirigente scolastico, referente per la valutazione, GAV, Collegio docenti, Dipartimenti, Consigli di classe), investendo tutti della responsabilità di una riflessione condivisa e di scelte strategiche efficaci. Le azioni poste in essere hanno portato (dalla Prova Invalsi 2013 a quella del 2014) un miglioramento degli esiti sotto ogni aspetto e profilo, e in ogni indirizzo, ma l'obiettivo finale, quello del pareggio degli esiti della Scuola rispetto a Scuole con background socio-culturale simile, deve essere perseguito con ulteriori iniziative.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La ns Scuola sta operando per accedere alla nuova didattica per competenze attraverso un intenso lavoro di aggiornamento e di programmazione nel biennio. In specie per l'attribuzione del voto del comportamento degli studenti, il Collegio dei docenti ha adottato criteri di valutazione comuni sulla base dei seguenti indicatori: frequenza e percentuale assenze, ritardi in ingresso-uscite anticipate, giustificazioni insolite, provvedimenti disciplinari, interesse. La rilevazione di particolari competenze di cittadinanza e conseguente attribuzione di crediti formativi scolastici avviene attraverso la valutazione di attestati rilasciati da Aziende. In via di definizione il Piano dell'inclusione che favorisca l'accoglienza ed il rispetto delle diversità: culturali, etniche e religiose e che sostenga la cultura della legalità in rapporto ai propri diritti e doveri. La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi o indirizzi di scuola.</p>	<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>Il nostro Istituto, non valuta in maniera a se stante le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, la cui valutazione è trasversale a tutte le discipline.</p> <p>In sede di determinazione del voto di comportamento rientrano, a titolo esemplificativo: il senso della legalità, il rispetto dell'altro, la responsabilità, lo spirito di collaborazione e di gruppo degli allievi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non la raggiungono. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in quanto ricompresi nella comune griglia di valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MEIS01600T	13,7
MESSINA	48,3
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MEIS01600T	100,0	0,0	0,0	9,1	27,3	63,6	10,0	70,0	20,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*												
MESSINA	60,4	30,9	8,8	28,8	36,4	34,8	31,4	30,2	38,4	44,8	28,4	26,9
SICILIA	62,7	27,3	10,0	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MEIS01600T	100,0	0,0	0,0	18,2	9,1	72,7	10,0	60,0	30,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
MESSINA	67,3	19,7	12,9	31,8	16,4	51,8	27,1	21,0	52,0	35,1	16,5	48,3
SICILIA	59,1	19,0	21,9	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MEIS01600T	51	32,1	108	67,9	159
MESSINA	3.073	71,0	1.256	29,0	4.329
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MEIS01600T	45	93,8	85	90,4
- Benchmark*				
MESSINA	2.803	94,8	1.002	86,7
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MEIS01600T	istituto professionale	55	28	7	2	-	-	59,8	30,4	7,6	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*													
MESSINA		378	189	68	10	1	-	58,5	29,3	10,5	1,5	0,2	0,0
SICILIA		5.530	2.859	826	168	29	5	58,7	30,4	8,8	1,8	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MEIS01600T	liceo artistico	21	26	18	11	2	-	26,9	33,3	23,1	14,1	2,6	0,0
- Benchmark*													
MESSINA		68	96	59	25	4	2	26,8	37,8	23,2	9,8	1,6	0,8
SICILIA		625	698	378	177	27	9	32,7	36,5	19,7	9,2	1,4	0,5
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
MEIS01600T	120	33	27,5	85	30	35,3	124	38	30,6
- Benchmark*									
MESSINA	5.517	1.796	32,6	5.087	1.600	31,5	5.042	1.363	27,0
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
MEIS01600T	12,1	15,2	27,3	24,2	21,2	0,0	0,0	20,0	26,7	23,3	30,0	0,0	5,3	15,8	39,5	23,7	15,8	0,0	
- Benchmark*																			
MESSINA	10,0	13,8	29,9	29,5	16,8	0,0	11,1	14,1	30,1	25,2	19,5	0,0	8,7	16,0	29,7	33,8	11,7	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
MEIS01600T	12,0	37,3	12,0	14,7	24,0	20,8	52,8	3,8	13,2	9,4	21,1	50,0	2,6	14,5	11,8
- Benchmark*															
MESSINA	14,6	39,1	11,2	13,5	21,6	13,8	42,5	10,5	12,6	20,6	16,7	44,5	6,5	11,9	20,4
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
MEIS01600T	0,0	12,0	88,0	0,0	9,4	90,6	5,3	3,9	90,8
- Benchmark*									
MESSINA	6,6	12,4	81,1	7,0	13,7	79,3	9,4	13,0	77,6
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MEIS01600T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MEIS01600T	49,3	12,0	24,0	2,7	4,0	0,0	8,0	0,0
- Benchmark*								
MESSINA	48,7	16,0	16,8	5,0	7,1	2,2	4,1	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MEIS01600T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MEIS01600T	56,6	9,4	28,3	0,0	3,8	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
MESSINA	52,5	11,7	16,0	5,3	8,7	1,7	3,9	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: MEIS01600T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MEIS01600T	65,8	10,5	13,2	3,9	2,6	3,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
MESSINA	55,2	10,8	18,5	4,4	7,3	2,2	1,6	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sebbene la Scuola non si sia dotata di un sistema di monitoraggio dei esiti post diploma degli allievi, si è a conoscenza di significativi risultati nel mondo del lavoro e del successo universitario di ex allievi grazie ai contatti diretti tra gli stessi e i loro ex docenti.</p> <p>La forte motivazione e la creatività sono stati per molti allievi una carta vincente nel momento in cui, confrontandosi anche con realtà più ampie, hanno saputo affermare la propria valenza, nel campo del Design, della grafica, della ristorazione.</p>	<p>La Scuola non ha messo in atto un sistema di indagine pianificato per valutare i risultati a distanza post diploma. I dati di riferimento sono affidati alla conoscenza personale, ai rapporti intrapresi con gli studenti che tornano ad incontrare i docenti, comunicando il percorso seguito.</p> <p>Da un'analisi, certamente non organizzata e sistematica, risulta che in alcuni settori è stato estremamente difficile l'inserimento lavorativo nell'indirizzo specifico degli studi compiuti, anche in relazione alle opportunità fornite dalle aziende nel territorio locale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università, per quanto non oggettivamente provato, ma da quanto si evince dai contatti personali con gli studenti già diplomati, sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60). Sono stati anche rilevati casi di chiara eccellenza nel mondo del lavoro e nella prosecuzione in ambito di studio professionale

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	12,5	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	12,5	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	56,3	41,7	40,5
Situazione della scuola: MEIS01600T		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	30	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	20	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	10	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	40	45,5	41,9
Situazione della scuola: MEIS01600T		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MEIS01600T - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,8	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,5	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,3	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	50	19,2	23,1
Altro	No	0	10,3	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS01600T - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	60	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	50	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	60	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	50	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	50	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	30	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40	36,4	37,8
Altro	No	10	11,1	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto di Istituto, che si concretizza nella programmazione definita nel POF, parte dal concetto della centralità dello studente all'interno del processo di insegnamento-apprendimento, di cui è parte attiva.</p> <p>Partendo, quindi, dall'esame dei suoi bisogni formativi, nonché dalle attese educative e formative del contesto, si arriva a definire un curriculum di Istituto.</p> <p>A ciascuno allievo, in pratica, si offre la possibilità di costruire un percorso di formazione più vicino alla sua reale dimensione di vita, ai suoi interessi per costruire una personalità critica e consapevole.</p> <p>Le scelte didattiche generali di questo istituto, ivi compresi obiettivi, finalità, traguardi di competenze per classi parallele, competenze trasversali, sono operate dal Collegio dei Docenti sulla base di quanto espresso all'interno dei Dipartimenti, Sottodipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe. La programmazione è, dunque, il fondamento dell'attività educativa degli insegnanti, in quanto mette lo studente e la sua formazione al centro delle scelte didattiche. Tale operazione viene sviluppata a vari livelli e per classi parallele, in modo da realizzare una vera e propria azione collegiale. La programmazione, inoltre, individua i contenuti culturali da trattare, le modalità operative e le attività d'intervento da porre in essere.</p>	<p>Tempi, strumenti, spazi: la programmazione, ampia e dettagliata, ricca di stimoli per un progetto di Istituto coerente ed integrato nei vari indirizzi, richiederebbe tempi più ampi, strumenti più efficaci e, soprattutto, spazi e risorse idonei.</p> <p>Monitoraggio: Per quanto debitamente programmato, il monitoraggio di una programmazione integrata non sempre riesce ad incidere positivamente nell'efficacia della stessa, per cui diventano improrogabili scadenze temporali ed obiettivi didattici disciplinari, a discapito dell'integrazione.</p> <p>Risorse: le scarse risorse economiche vincolano le scelte progettuali dell'ampliamento dell'offerta formativa, impedendo agli allievi, visite, stages, spostamenti in aree ed ambiti che, se realizzate, rafforzerebbero la motivazione al successo scolastico.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	25	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	50	34	36,1
Situazione della scuola: MEIS01600T		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	40	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	40	37,4	37,6
Situazione della scuola: MEIS01600T		Alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MEIS01600T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,3	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	68,8	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,8	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,5	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	68,8	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS01600T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	80	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	40	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	70	54,5	48,4
Altro	No	10	4	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte didattiche generali di questo istituto, ivi compresi obiettivi, finalità, traguardi di competenze per classi parallele, competenze trasversali, sono operate dal Collegio dei Docenti sulla base di quanto espresso all'interno dei Dipartimenti, Sottodipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe. I Dipartimenti riuniscono docenti che fanno parte di una stessa Area. I Sottodipartimenti riuniscono docenti della medesima disciplina e definiscono scelte fondamentali comuni. I Consigli di Classe progettano le attività didattiche da realizzare nelle singole classi, sia in relazione ai bisogni di un gruppo specifico sia alle risorse particolari delle diverse classi; essi valutano, altresì, i risultati generali della programmazione e li comunicano agli studenti e alle famiglie. Collegiale è anche la valutazione dei risultati trimestrali e finali dei singoli allievi, operata dai docenti nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Dipartimenti e sottodipartimenti si riuniscono secondo tempi programmati all'inizio dell'anno scolastico e poi con cadenza bimensile per operare opportune verifiche, evidenziare eventuali problematiche, apportare possibili correttivi e/o integrazioni.</p>	<p>A fronte della progettazione del un curricolo per competenze trasversali, manca la verifica e la valutazione delle medesime.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	59	56,9
Situazione della scuola: MEIS01600T		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	59,6	49,9
Situazione della scuola: MEIS01600T		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	19,9	21,2
Situazione della scuola: MEIS01600T		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	15,2	20,1
Situazione della scuola: MEIS01600T		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	22,4	23,7
Situazione della scuola: MEIS01600T		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE


Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	23,2	24
Situazione della scuola: MEIS01600T		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, concordandoli già in sede di sottodipartimenti e dipartimenti, per cui in tutte le discipline ed in tutti gli indirizzi si utilizzano criteri comuni di valutazione. Vengono valutati soprattutto gli aspetti didattici del curriculum, e le attività di integrazione con il territorio (progetti di alternanza scuola-lavoro, stages, concorsi)</p> <p>Nelle classi prime, per avviare la conoscenza con i nuovi allievi, vengono predisposte in sede di dipartimenti e poi di consigli di classe, delle rubriche di valutazione somministrate parallelamente in tutte le classi prime.</p> <p>Restano comunque valide le prove INVALSI per le classi seconde per le discipline di Italiano e Matematica.</p> <p>L'anno scolastico è, generalmente, diviso in trimestri e a conclusione di ogni trimestre è prevista e pianificata nel Piano Annuale delle Attività, una settimana di potenziamento/recupero, attuata come opportunità di recupero per gli studenti più deboli, o di approfondimento per gli studenti più preparati ed interessati.</p> <p>Vengono inoltre messi in atto interventi individualizzati di recupero.</p>	<p>La valutazione del curriculum avviene soprattutto per gli aspetti didattici, meno per le competenze trasversali.</p> <p>La somministrazione di prove per classi parallele, soprattutto nelle discipline teoriche sia di carattere umanistico che tecnico-scientifico, è avvenuta episodicamente per i diversi ritmi di apprendimento degli studenti. I diversi tempi di apprendimento hanno di fatto vanificato la somministrazione delle prove e delle rubriche di valutazione somministrate parallelamente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti sottodipartimenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per la lingua inglese. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni non è sistematico e riguarda alcuni ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti portano a riflettere per riorientare la riprogrammare e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	37,5	66	64,3
	Orario ridotto	25	7,7	8,7
	Orario flessibile	37,5	26,3	27
Situazione della scuola: MEIS01600T		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	30	65,7	53,8
	Orario ridotto	20	12,1	12,6
	Orario flessibile	50	22,2	33,6
Situazione della scuola: MEIS01600T		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MEIS01600T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,8	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS01600T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,0	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	10,0	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	6,1	4,8



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MEIS01600T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	93,8	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS01600T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	60	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10	4	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le caratteristiche stesse dell'istituto e delle sue specificita', le attivita' e gli spazi laboratoriali rivestono un ruolo di particolare importanza costituendo l'essenza stessa dei vari indirizzi. Per ogni tipologia di laboratorio, pertanto, e' individuata in sede di Collegio una figura responsabile del laboratorio stesso, che redige l'inventario, cura l'aggiornamento dei materiali, individua le carenze specifiche. Tutte le classi, in relazione al proprio orario di lezioni, ruotano nell'utilizzo dei laboratori e viene, pertanto, fornita a tutti pari opportunita'.</p> <p>La scuola ha inoltre sfruttato tutte le opportunita' possibili per partecipare a progetti con fondi europei e potere cosı' realizzare ex novo o implementare i propri laboratori e i supporti didattici utilizzando in modo particolare le nuove tecnologie.</p>	<p>I locali scolastici, inadeguati, non consentono sufficienti spazi di lavoro nı per le attivita' teoriche nı per quelle pratiche e laboratoriali.</p> <p>La carenza di fondi non consente l'adeguato rinnovamento delle attrezzature informatiche e di laboratorio.</p> <p>Presente un patrimonio bibliotecario frammentato nei diversi plessi, ma inesistente il servizio della biblioteca d'Istituto unica per la mancanza di personale con competenze e mansioni specifiche.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico, risulta particolarmente complessa, in quanto deve tenere conto dei problemi connessi al pendolarismo, degli orari dei mezzi di trasporto, e dell'assenza di un numero sufficiente di aule per accogliere l'intera popolazione. Malgrado cio' e' risultata abbastanza adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, riuscendo anche a ritagliare, senza nulla togliere all'orario delle lezioni, degli spazi per il recupero/potenziamento curricolare.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si pone l'obiettivo di promuovere modalità didattiche innovative utilizzando strumenti quali le LIM, i laboratori informatici e nuove specifiche tecnologie didattiche. Il Collegio dei docenti delibera annualmente il piano di aggiornamento anche per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.	Si registra una certa resistenza all'introduzione delle nuove tecnologie nella prassi didattica, soprattutto con docenti legati a metodologie tradizionali. Fondi insufficienti per la realizzazione di percorsi di aggiornamento permanenti e non occasionali, destinati a quei docenti con insufficienti competenze nell'utilizzo delle TIC.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIS01600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,3	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	37	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	40,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MEIS01600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	51,4	53,2
Azioni costruttive	50	51	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	50	58,6	44,6	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIS01600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,9	43,9	43,5
Azioni costruttive	33	26,6	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	22	35	36,7	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIS01600T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	33	32,9	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	22	33,7	37,6	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MEIS01600T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,1	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,5	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1	0,7	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MEIS01600T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	24,53	27,2	34	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	IV anno di corso	
MEIS01600T	Istituto Professionale	197,0	
MESSINA		269,3	
SICILIA		257,2	
ITALIA		171,3	

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MEIS01600T	Liceo Artistico	181,2	181,2	203,7	198,2
MESSINA		171,9	187,5	177,0	186,1
SICILIA		149,2	144,4	147,3	150,8
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Condivisione e socializzazione del Regolamento d'Istituto presentato all'atto dell'accoglienza agli studenti del primo anno e ribadito all'intera platea scolastica fin dai primi giorni di scuola. Le discipline sono considerate strumenti per veicolare corretti comportamenti e sviluppare competenze. Docenti e Consigli di classe operano sempre nella direzione di promuovere l'autocorrezione e la riflessione critica sui comportamenti. In quest'ottica si colloca la creazione di uno sportello di ascolto condotto da professionalità specifiche, nonché la realizzazione di una "buca delle lettere" per la raccolta anonima di missive dei ragazzi sui loro disagi. Inoltre è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle competenze sociali il coinvolgimento responsabile degli studenti in tutte le attività della scuola: Commissioni miste docenti studenti per l'acquisto di attrezzature, attività di orientamento in ingresso, organizzazione di manifestazione ed eventi esterni, partecipazione alla Commissione POF, partecipazione attiva al Consiglio d'Istituto. Gli studenti da anni nell'ambito del POF progettano e realizzano autonomamente una settimana dedicata ad attività creative: murales, pittura, scultura, ricerca e recupero, attività sportive, gare di enogastronomia, abbellimento e cura dei locali scolastici. Tale settimana culmina sempre in una esposizione dei lavori in occasione dell'incontro Scuola Famiglia.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti specifici non sempre sono replicabili in tutte le sedi a causa della dispersione territoriale delle stesse.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione prossemica degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi secondo un apposito calendario predisposto dai docenti referenti. Questa scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative per attrarre e motivare gli studenti al successo scolastico. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, partecipando con successo a competizioni locali e nazionali. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,4	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	6,4	13,9
Situazione della scuola: MEIS01600T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili è una finalità specifica dell'istituto. Vengono messe a disposizione risorse umane, materiali e strategie didattico-educative affinché ogni alunno possa fruire dell'offerta formativa, secondo il personale ritmo evolutivo. Tempi e modalità di organizzazione didattica vengono stabiliti collegialmente dagli insegnanti di sostegno e da quelli curricolari nei Consigli di Classe, perchè anche gli alunni disabili, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione dei disabili è perseguita attraverso un'articolata progettualità, con le famiglie, gli enti sanitari, l'équipe di assistenza, il gruppo di lavoro dei docenti specializzati predisponendo il P.E.I. per ogni allievo; si prevedono soprattutto le attività che sviluppano l'autonomia, l'autostima, la crescita psico-affettiva e relazionale della persona. Ogni consiglio di classe dispone il P.D.P. per gli alunni con D.S.A. e monitora il processo di apprendimento, fornisce adeguate opportunità di apprendimento ed utilizza strumenti didattici e tecnologici che lo facilitino: sintesi vocale, registratore, mappe concettuali, programmi di video scrittura con correttore ortografico, calcolatrice. Non sono stati messi in atto percorsi di lingua italiana per stranieri perchè non è sorta la necessità. Sono stati realizzati progetti soprattutto laboratoriali con i disabili e concorsi che hanno avuto grande successo ed efficace ricaduta.	Carenza di risorse per organizzare visite ed attività che portino gli allievi anche fuori dal contesto scolastico.



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MERC01601R	9	75
MESD01602Q	13	77
MESD01603R	3	13
Totale Istituto	25	165
MESSINA	4,4	44,4
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MEIS01600T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,3	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	43,8	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	6,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	56,3	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	No	0	16	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS01600T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	12,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	40	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	80	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	12,1	20,6
Altro	No	0	15,2	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MEIS01600T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,8	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,8	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	68,8	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,8	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	56,3	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	93,8	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS01600T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	60	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	70	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80	79,8	80,5
Altro	No	0	6,1	8,9

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano soprattutto nel biennio e nelle discipline scientifiche, in parte in quelle umanistiche. Vengono messi in atto moduli di recupero sia in orario curricolare, dedicando una settimana di pausa didattica alla fine di ogni trimestre, sia in orario extracurricolare in relazione alle esigenze individuali, quindi moduli per gruppi o sportello didattico. Anche la partecipazione a progetti specifici rivolti agli allievi a rischio, e finalizzati al recupero delle competenze chiave e all'integrazione socio-affettiva, sono messi in atto qualora ve ne sia la possibilità. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati avviene attraverso puntuali prove di verifica che hanno dato prova di una certa efficacia degli interventi. La specificità degli indirizzi e l'attenzione e partecipazione a concorsi, iniziative in ambito territoriale, favorisce il potenziamento delle abilità e competenze degli studenti offrendo opportunità per lo sviluppo delle loro attitudini disciplinari; i risultati raggiunti danno prova dell'efficacia di tali interventi. Nel lavoro d'aula attraverso un'opportuna programmazione, prima a livello generale di classi parallele e poi a livello di singola classe, vengono programmati moduli i, anche interdisciplinari che tengono conto dei bisogni educativi specifici degli studenti. questa modalità di programmazione è generalmente diffusa nelle varie classi.</p>	<p>Le attività extracurricolari sono rese difficoltose a causa del pendolarismo degli allievi e, quindi, delle difficoltà di collegamento con i centri di provenienza</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MEIS01600T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	53,6	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	35,7	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	32,1	25,5	32,3
Altro	No	17,9	18,7	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA è rivolto alle classi terze della Scuola Media Inferiore. In qualche occasione si sono realizzati incontri con allievi e docenti delle classi terze della scuola media per proporre dei progetti comuni che si sarebbero concretizzati in un'azione di continuità con la scuola superiore, ma in genere il percorso seguito è quello di organizzare visite nelle scuole medie del territorio con i Docenti delle discipline di indirizzo; il docente referente o Funzione Strumentale area 3 concorda gli incontri con le scuole medie e in quella sede i docenti illustrano la programmazione didattico-educativa dell'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa, le caratteristiche peculiari.</p> <p>Un altro momento collettivo, molto efficace, è rappresentato dalle giornate di SCUOLA APERTA durante le quali l'Istituto invita i genitori e gli studenti della scuola media presso le proprie sedi, per potere visionare le attività che si svolgono, ivi comprese quelle laboratoriali, le attrezzature, gli spazi, le metodologie, il proprio lavoro e tutte le attività connesse all'Istituto. Gli studenti interni fanno da guida agli intervenuti riuscendo spesso a coinvolgerli pienamente.</p>	<p>-il grande dispendio di tempo e di risorse nella fase di orientamento in visita alle scuole medie, soprattutto alla luce del grande bacino di utenza che impegna, (per un' informazione capillare) i docenti per diversi giorni.</p> <p>-le carenti risorse economiche per condurre gli studenti delle scuole medie presso la nostra scuola con pulmini privati.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:MEIS01600T - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	50	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	46,4	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,4	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	17,9	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	67,9	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,1	78,9	82,4
Altro	No	10,7	12,7	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, coinvolgendo le realtà universitarie significative del territorio, compatibilmente con le distanze. Gli allievi delle classi quinte partecipano regolarmente, in genere a Palermo o Catania o Messina, alle iniziative che mettono in atto vere e proprie vetrine del panorama universitario, con esperti che rispondono ai vari quesiti degli studenti.

Spesso in tali padiglioni sono presenti anche esponenti delle realtà produttive e professionali del territorio.


La scuola è comunque attenta ad aderire ad iniziative realizzate in tal senso da Enti pubblici o privati, con work shop, seminari, incontri-dibattito.

Gli incontri di orientamento sono destinati agli allievi delle classi quinte di tutti gli indirizzi, ma negli work shop o nei seminari di particolare attualità sono spesso coinvolte anche le classi quarte.

Ampia divulgazione viene data nell'arco di tutto l'anno scolastico a materiale divulgativo (cataloghi, locandine, internet) riguardante facoltà universitarie, Accademie di Belle Arti e scuole private altamente professionali quali, lo I.E.D. e altre ancora presenti sul territorio regionale e nazionale. Esperti dello IED o del NABA vengono regolarmente ogni anno ad incontrare gli allievi.

La Scuola non dispone di dati oggettivi relativi al percorso degli alunni post diploma.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza interventi finalizzati alla scelta dell'indirizzo dopo il biennio comune in base alle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio anche attraverso stage e tirocini di orientamento estivi. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, ben radicato nel territorio, opera sulla base di una piena condivisione di obiettivi e valori da parte di tutta la comunità scolastica, al fine di promuovere il successo formativo ed il benessere psico-fisico dei propri studenti. Questa scuola interpreta il proprio ruolo anche come servizio sociale a disposizione di tutto il territorio, tant'è che ha intercettato i bisogni di istruzione e formazione di adulti o giovani fuoriusciti dal sistema scolastico, istituendo corsi serali di secondo livello. Inoltre si fa carico di direzionare parte delle proprie risorse economiche verso la rimozione tutti quegli ostacoli che non consentirebbero altrimenti la piena fruizione del diritto allo studio, soprattutto alle fasce più deboli (libri in comodato d'uso gratuito, divise per laboratori, materiale di facile consumo). L'organizzazione scolastica è pertanto flessibile e funzionale ai bisogni dell'utenza.</p> <p>La visione del ruolo e della missione della Scuola viene pienamente condivisa dal territorio, ne è riprova il crescente numero di iscrizioni sia da parte dei giovani che da parte degli adulti.</p>	<p>Difficoltà si registrano nel mantenere l'interesse e l'attenzione da parte delle famiglie alla vita scolastica. Spesso si riscontra la delega da parte delle famiglie alla Scuola per tutto ciò che attiene anche il discorso educativo.</p>

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La pianificazione delle azioni utili al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi è quella istituzionale:</p> <p>1) la pianificazione delle azioni didattiche è affidata ai Dipartimenti suddivisi per assi culturali ed ai relativi sottodipartimenti disciplinari;</p> <p>2) alla pianificazione delle azioni di Alternanza Scuola Lavoro il Collegio Docenti affida apposito incarico di Funzione Strumentale a docenti con specifica formazione;</p> <p>3) alla pianificazione delle azioni di aggiornamento e di formazione docenti, nonché, alla condivisione e diffusione delle buone prassi nel processo didattico educativo, il Collegio Docenti affida incarico di Funzione Strumentale a docenti che ne fanno richiesta ed in possesso di specifiche competenze;</p> <p>4) alla pianificazione delle azioni di orientamento in entrata e in uscita il Collegio Docenti affida apposito incarico di Funzione Strumentale a docenti esperti;</p> <p>5) alla pianificazione coordinata di quanto ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4) il Collegio Docenti affida apposito incarico a docenti esperti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa. Quanto ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) è oggetto di apposita adozione deliberata dal Collegio dei Docenti. Successivamente a cura del D. S. e del D.S.G.A. il P.O.F. trova corrispondenza nel Piano Annuale deliberato dal Consiglio d'Istituto.</p>	<p>La Scuola adotta strumenti di controllo e modalità di verifica relativamente agli obiettivi didattico-educativi.</p> <p>La Scuola ha sperimentato in passato la somministrazione di un questionario di gradimento ad alunni, genitori e docenti. La sperimentazione condotta dalle funzioni strumentali non ha prodotto risultati significativi sulla qualità del servizio scolastico.</p>
--	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,4	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	39,3	28,9	28,7
	Più di 1000 €	7,1	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIS01600T	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MEIS01600T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,8	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,2	29,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MEIS01600T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,29	74,85	79,06	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MEIS01600T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,14	82,18	78,72	83,94



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MEIS01600T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	51,39	33,45	34,89	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MEIS01600T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,26	61,94	57,26	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,1	92	92,6
Consiglio di istituto	No	17,9	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	25	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	25	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,7	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	78,9	73,4
Consiglio di istituto	No	64,3	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	32,1	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,7	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60,7	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	3,6	13,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	10,7	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	10,7	11,2	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	10,7	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	21,4	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,9	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	60,7	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,1	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	71,4	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,6	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	0	4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MEIS01600T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,6	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	7,1	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	35,7	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,3	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	4,4	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MEIS01600T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,34	24,9	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,4	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,66	37,9	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	28,8	44,2	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:MEIS01600T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	19,44	27,9	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,3	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	80,56	32,1	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	33,3	44,8	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Scuola presenta una tale complessità da richiedere necessariamente una suddivisione, tra tutto il personale, di compiti ed incarichi per rispondere pienamente alle esigenze della nostra vasta utenza.</p> <p>In tale direzione il Collegio dei Docenti si è articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti e sotto Dipartimenti con il compito di pianificare, verificare, programmare linee comuni di intervento didattico;</li> <li>- Commissioni di lavoro per aree: Orario, formazione classi, sicurezza, POF, acquisti, visite guidate e viaggi d'istruzione, aggiornamento;</li> <li>- Comitato Tecnico Scientifico;</li> <li>- Comitato di valutazione del servizio dei docenti;</li> <li>- Comitato di disciplina studenti;</li> <li>- responsabili dei laboratori;</li> <li>- coordinatori di classe;</li> <li>- coordinatori di sede scolastica e staff del D.S.;</li> <li>- G.A.V.</li> </ul> <p>Chiare e certe sono le responsabilità e i compiti del personale A.T.A., disciplinati da un Piano di lavoro annuale.</p>	<p>A fronte di incarichi e responsabilità che implicano notevole investimento di tempo non vi è la possibilità di fare corrispondere un'indennità direttamente proporzionale all'impegno.</p> <p>La ridotta capienza del FIS conduce a determinazioni di compensi forfetari che rischiano di demotivare le professionalità rese disponibili.</p> <p>Talvolta si registra una scarsa disponibilità di risorse professionali interne a causa, probabilmente, dell'esigua gratificazione economica.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MEIS01600T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	15,71	12,27	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MEIS01600T - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3972,75	6780,84	8800,72	11743,4



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MEIS01600T - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	19,36	87,1	88,63	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MEIS01600T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,96	17,22	24,04	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MEIS01600T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,9	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	25	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	35,7	24,7	31,5
Lingue straniere	0	42,9	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,6	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,4	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,3	14,3	17,6
Sport	0	21,4	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,4	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	17,9	19,9	20,6
Altri argomenti	0	17,9	32,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MEIS01600T - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,5	1,6	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MEIS01600T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	33,3	39	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MEIS01600T - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MEIS01600T
Progetto 1	Mira alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico.
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	42,9	41	29,4
	Basso coinvolgimento	25	23,1	19
	Alto coinvolgimento	32,1	35,9	51,6
Situazione della scuola: MEIS01600T		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF, com'è noto, esplicita le scelte culturali, educative ed organizzative della scuola nell'ambito della propria autonomia e , pertanto, il Programma Annuale ne costituisce l'interfaccia in quanto traduce tali scelte in termini economico-finanziari. Ne consegue che la coerenza tra POF ed allocazione delle risorse economiche è un requisito fondamentale per realizzare appieno gli obiettivi del POF.</p> <p>Considerato che questa scuola ritiene prioritario intervenire per prevenire la dispersione scolastica, educare all'inclusione , alla legalità ,alla salute ed all'ambiente, nonchè favorire l'orientamento degli studenti in ingresso ed in uscita, direziona le proprie risorse su tali progetti.</p>	<p>Le risorse economiche sono sicuramente insufficienti in relazione alla ricca progettualità dell'Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono totalmente investite nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola e' costantemente impegnata ad attrarre finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dalla Regione Sicilia, mediante la partecipazione ai bandi a carattere regionale, nazionale e comunitario.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MEIS01600T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MEIS01600T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,7	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	28,6	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	39,3	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,1	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	3,6	0,8	1,2
Altro	0	7,1	9,6	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MEIS01600T % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	27,8	35,4	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MEIS01600T - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	40,2	58,2	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MEIS01600T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di formazione e di aggiornamento effettuate o intercettate dalla Scuola sono in linea con i benchmark della Provincia. Le esigenze formative vengono rilevate in seno al Collegio Docenti a inizio di ciascun anno scolastico. Le attività poste in essere dalla Scuola sono successivamente progettate e programmate dall'apposita Commissione ovvero le diverse opportunità formative organizzate da enti terzi vengono proposte sempre in seduta plenaria affinché ciascuno possa candidarsi.</p> <p>Negli ultimi anni particolare attenzione è stata posta nell'aggiornamento dei docenti per l'accrescimento delle competenze circa l'uso delle nuove tecnologie nella didattica come i corsi introduzione delle L.I.M. e del registro elettronico direttamente erogati dalla Scuola.</p> <p>Costante è anche la partecipazione a molte delle opportunità di formazione esterne alla Scuola: CLIL, BES, sostegno alunni autistici, con l'impiego di fondi propri.</p> <p>Il metodo in questi ultimi casi è sempre quello della candidatura dei docenti, che di solitamente avviene in occasione della prima seduta utile del Collegio dei docenti e successivamente con all'espletamento del/dei corsi l'attività di disseminazione per la massima condivisione possibile.</p> <p>La possibilità di partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento anche esterni è data anche al personale amministrativo e tecnico.</p>	<p>Limitate risultano le disponibilità dei docenti e del personale amministrativo ai corsi di aggiornamento.</p> <p>Gli eventi formativi e di aggiornamento espletati o fruiti sovente sono rivolti in massima parte al personale docente. In misura ridotta e solo per il personale amministrativo, è stato possibile offrire opportunità formative e di aggiornamento. Per il personale tecnico e i collaboratori scolastici non esiste un'offerta di aggiornamento.</p> <p>Il D.S.G.A. e il Dirigente si preoccupano di realizzare momenti formali e non di formazione del personale tecnico e dei collaboratori scolastici.</p>

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli incarichi conferiti a docenti muovono dalla valutazione comparativa dei curricula dei docenti, non solo per ossequiare par condicio e trasparenza, ma per il profondo convincimento che nella Scuola del terzo Millennio non si possa e non si debba più prescindere dalla valorizzazione delle esperienze formative e lavorative, nonché, dalle competenze professionali delle risorse umane disponibili.</p> <p>Il Dirigente Scolastico e il suo staff hanno chiari gli obiettivi da raggiungere e sono costantemente impegnati a fare emergere "competenze e talenti" da valorizzare nei processi organizzativi.</p>	<p>La valorizzazione delle risorse umane risponde al principio di mettere "la persona giusta al posto giusto", non sempre però risulta possibile, in quanto numero dei docenti con competenze nel settore informatico e nelle lingue straniere è esiguo. Si rileva inoltre la difficoltà a reperire docenti disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa, probabilmente a causa di problematiche legate al pendolarismo, alla conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e all'esercizio della libera professione.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:MEIS01600T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MEIS01600T</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	48,2	46,3
Curricolo verticale	Si	35,7	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	22,3	22,8
Accoglienza	Si	82,1	72,5	76,4
Orientamento	Si	89,3	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,1	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	53,6	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	46,4	35,1	35,9
Continuita'	No	53,6	51,8	41,5
Inclusione	No	78,6	80,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,1	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,6	46,2	44,4
Situazione della scuola: MEIS01600T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MEIS01600T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	4,3	5,7	6,6
Curricolo verticale	7	2,5	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,1	2,9	2,9
Accoglienza	9	12,9	9,4	9,5
Orientamento	9	9,9	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	1	4,6	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	9	6,7	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	9	6,5	4,1	5,1
Continuita'	0	6,8	4,3	4
Inclusione	0	4,8	6,3	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Sicuramente questo istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppo di lavoro per la programmazione e per la pianificazione del processo didattico e organizzativo (dipartimenti e sottodipartimenti, gruppi di lavoro). Infatti, start up di ogni anno scolastico, è il lavoro realizzato dai Dipartimenti per Assi culturali, dai sottodipartimenti costituiti da tutti i docenti della medesima disciplina o da discipline affini e ancora dal sottodipartimento del sostegno. Ogni ambito organizzativo dell'erogazione del servizio scolastico è sempre affidato al lavoro di studio, all'approfondimento e alla capacità propositiva di gruppi di lavoro all'uopo creati, sulla base della disponibilità, in seno al Collegio dei Docenti. Le modalità di pianificazione strategica e di condivisione degli obiettivi è presupposto per qualsivoglia iniziativa, attività, e validazione dei risultati. Il lavoro così prodotto diviene patrimonio e modello replicabile per attività e iniziative identiche e/o similari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, per quanto sia consuetudine, manca di una strutturazione organica che ne consenta un'adeguata diffusione.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,4	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	32,1	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,1	14,7	23
Situazione della scuola: MEIS01600T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	58,1	57,9
	Capofila per una rete	33,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	16,7	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIS01600T	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	23	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	8,3	9	14,2
	Alta apertura	75	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIS01600T	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MEIS01600T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	53,6	47,8	48,7
Regione	0	21,4	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,6	9,6	19,2
Unione Europea	0	17,9	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	42,9	48,2	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MEIS01600T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	3,6	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,6	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	75	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	17,9	11,6	10,5
Altro	0	17,9	25,9	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MEIS01600T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	28,6	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	35,7	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	17,9	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	9,6	12,4
Orientamento	0	3,6	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	32,1	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,6	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	21,4	15,1	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,6	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,6	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60,7	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	10,8	10
Situazione della scuola: MEIS01600T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MEIS01600T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	46,4	42,6	40,4
Universita'	No	75	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	10,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	32,1	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	60,7	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,7	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	67,9	62,2	56,9
Autonomie locali	No	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	42,9	45	42,7
ASL	No	32,1	52,6	52,4
Altri soggetti	No	28,6	29,5	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MEIS01600T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	81,7	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
MEIS01600T				X
MESSINA		7,0		92,0
SICILIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	21,4	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	39,3	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	17,9	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3,2	19,9
Situazione della scuola: MEIS01600T %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MEIS01600T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	23,08	11	14	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove e ricerca accordi di rete e di partenariato con soggetti pubblici e privati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ampliamento dell'offerta formativa con progettualità di sostegno, potenziamento e recupero delle competenze degli alunni, nonché, per interventi di contrasto all'abbandono scolastico;</li> <li>- per la formazione e l'aggiornamento docenti e per intercettare risorse finanziarie destinate all'acquisto di beni strumentali utili alla didattica (es. L.I.M.);</li> <li>- per realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>- collaborazioni con soggetti esterni, pubblici e privati, per la realizzazione di immagini coordinate, realizzazione eventi, banqueting, etc.</li> </ul> <p>Si rileva che le aziende con le quali la scuola intrattiene rapporti, beneficiando dell'opportunità di conoscere i nostri stagisti, hanno proposto ad alcuni di loro contratti di lavoro.</p>	<p>Difficoltà a reperire aziende disponibili ad accettare allievi come stagisti soprattutto nel settore della Grafica e dell'Architettura.</p> <p>Da parte delle aziende, talvolta, non si riscontra interesse ad investire sulla formazione dei giovani, è ciò sicuramente non favorisce la possibilità di fare esperienza per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MEIS01600T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,70	18,1	10,8	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	60,7	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10,7	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,6	0,9	0,9
Situazione della scuola: MEIS01600T		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MEIS01600T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MEIS01600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	36,30	19,5	27,7	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,6	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	11,6	15,6
Situazione della scuola: MEIS01600T		Medio - alto coinvolgimento		


#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa con le rappresentanze di genitori e studenti nel Consiglio di istituto, apportando significativi e personali contributi. Anche se non in modo capillare, si realizzano forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi soprattutto in tema di educazione alla salute ed educazione ambientale. Più presenti e partecipi sono i genitori degli alunni diversamente abili.</p> <p>La scuola ha realizzato numerosi interventi rivolti ai genitori (corsi di informatica, sportelli di ascolto etc.)</p> <p>La scuola utilizza regolarmente strumenti on-line per la comunicazione scuola- famiglia quali il registro elettronico ed il sito web istituzionale della Scuola.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie è medio-basso a partire dalla elezione attiva e passiva negli organi collegiali.</p> <p>Molto spesso la Scuola deve lottare contro la diffusa tendenza alla delega da parte delle famiglie.</p> <p>Scarsa è stata la partecipazione, ancorché promossa e pubblicizzata capillarmente, ai progetti con interventi di sostegno e di supporto al ruolo attivo dei genitori nelle dinamiche scuola-alunno-famiglia.</p> <p>Di fatto poco frequentati gli sportelli di sostegno psicologico istituiti dalla Scuola anche per il sostegno alla genitorialità.</p> <p>Non si nasconde la difficoltà a coinvolgere le famiglie nelle iniziative a carattere didattico formativo, al contrario si evidenzia una massiccia partecipazione dei genitori in occasione degli incontri formali Scuola Famiglia dedicati alla comunicazione degli esiti.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola non e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma registra una scarsa partecipazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Allineare la percentuale degli alunni ammessi al secondo anno al tasso di ammissione alle classi successive di questo Istituto.	Incremento progressivo della percentuale di ammissioni dalle prime classi alla successiva entro il 10%.
		Ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio frequentanti le classi dell'Istituto Professionale.	Riduzione progressiva nell'arco dei tre anni delle sospensioni del giudizio con riferimento ai benchmark nazionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti relativi alle prove INVALSI sia per l'Italiano sia per la Matematica.	Traguardo cui l'Istituto ambisce è quello di innalzare entro il 10% i punteggi delle prove standardizzate.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati relativi alle percentuali di ammissione alla classe successiva degli alunni delle prime di questo Istituto fanno rilevare una significativa differenza (con percentuali mediamente inferiori del 10%) rispetto al tasso di ammissione degli alunni delle classi successive. Pertanto si registra il maggior numero di casi di insuccesso scolastico nelle classi prime con il rischio concreto di esclusione dal circuito scolastico. Altresì con riferimento all'Istituto professionale si rileva che il numero degli alunni con sospensione del giudizio è superiore a tutti i benchmark di riferimento. Tali dati sono indicatori della necessità di attivare strategie didattico-pedagogiche al fine di ridurre l'insuccesso scolastico.

Il punteggio basso nelle prove standardizzate, restituito dall'INVALSI, colloca la Scuola al di sotto della media nazionale, ne consegue la necessità di potenziare le strategie di recupero degli apprendimenti per innalzare entro il 10% i punteggi delle prove standardizzate sia in Italiano che in Matematica. Si ritiene che le conoscenze e le competenze in italiano e in matematica, per la loro trasversalità, determinano significativamente il successo scolastico, ma soprattutto costituiscono le basi per un solido quadro di riferimento culturale da cui muovere per una formazione completa dei giovani nella società dell'informazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di un curriculum personalizzato e curvato sui bisogni educativi specifici e adeguato ai ritmi di apprendimento di ogni studente.
		Programmazione per conoscenze abilità e competenze con riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di Italiano e Matematica nel primo biennio.

		Prove strutturate e griglie di valutazione comuni per classi del primo biennio, almeno una prova per trimestre.
	Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento condivisi con gli alunni: obiettivi, tempi, spazi, strumenti, metodi, compiti ed attività. Utilizzo delle TIC per il superamento delle difficoltà e dei bisogni specifici di apprendimento. Implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie per rendere la didattica più attraente e motivante.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Progettazione di moduli di accoglienza per gli alunni delle prime classi per l'allineamento delle competenze di base. Attenzione al clima per favorire l'integrazione di tutti i componenti del gruppo classe e con l'intera platea scolastica.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore coinvolgimento delle famiglie come parte attiva nel processo formativo scolastico.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La riflessione sugli apprendimenti degli allievi, e la considerazione delle criticità emerse, spingono a puntare sul miglioramento dei risultati scolastici e in particolare delle competenze chiave in Italiano e Matematica nel primo biennio. Per la realizzazione delle priorità individuate si è ritenuto di dovere insistere sull'area "curricolo, progettazione e valutazione" con la progettazione di un curricolo personalizzato curvato sui bisogni e sui ritmi di apprendimento dei singoli allievi, con programmazioni per competenze mirate al pieno successo scolastico, con prove strutturate e griglie di valutazione comuni per classi del primo biennio. Per quanto concerne l'area "ambiente di apprendimento" si ritiene indispensabile la creazione di ambienti di apprendimento condivisi con gli alunni (obiettivi, tempi, spazi, strumenti, metodi, compiti ed attività) e l'implementazione dell'uso delle TIC per rendere la didattica più attraente e motivante. Per minimizzare il rischio dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico soprattutto al primo biennio si intende progettazione di moduli di accoglienza per gli alunni delle prime classi per l'allineamento delle competenze di base, dando particolare attenzione al clima d'aula. Inoltre il coinvolgimento attivo delle famiglie negli aspetti nevralgici dell'organizzazione scolastica si ritiene possa contribuire in modo determinante al successo formativo degli studenti.